

INTRODUZIONE

Cari educatori della famiglia marista, bentornati e felice nuovo anno scolastico!

Ancora per un altro anno, le province mariste di Compostela, quella Iberica, L'Hermitage e quella Mediterranea, ritornano alla propria missione educativa unite da uno slogan che ci infonderà coraggio e ci darà gioia per tutto l'anno scolastico 2018-2019: **CAMBIA!**

Nell'allegato che avete tra le vostre mani potete trovare varie proposte mensili e settimanali che vi serviranno per trasmettere gioia ed energia per tutto l'anno attraverso il nuovo slogan, in modo da mantenerlo vivo da settembre a giugno. Tra queste proposte troverete spunti su come motivare, dinamiche, risorse e preghiere per dare continuità allo slogan in qualsiasi momento quotidiano vi sembri opportuno e durante il processo educativo.

Potete consultare questo allegato settimana per settimana, mese per mese, per dare un orientamento coerente al vostro percorso. Come vedrete, abbiamo appuntato idee semplici e sintetiche che sicuramente arricchirete con la vostra esperienza personale ed anche a seconda della situazione che si andrà delineando attraverso le cose che accadranno in ogni scuola e con ciò che accadrà nella società che ci circonda.

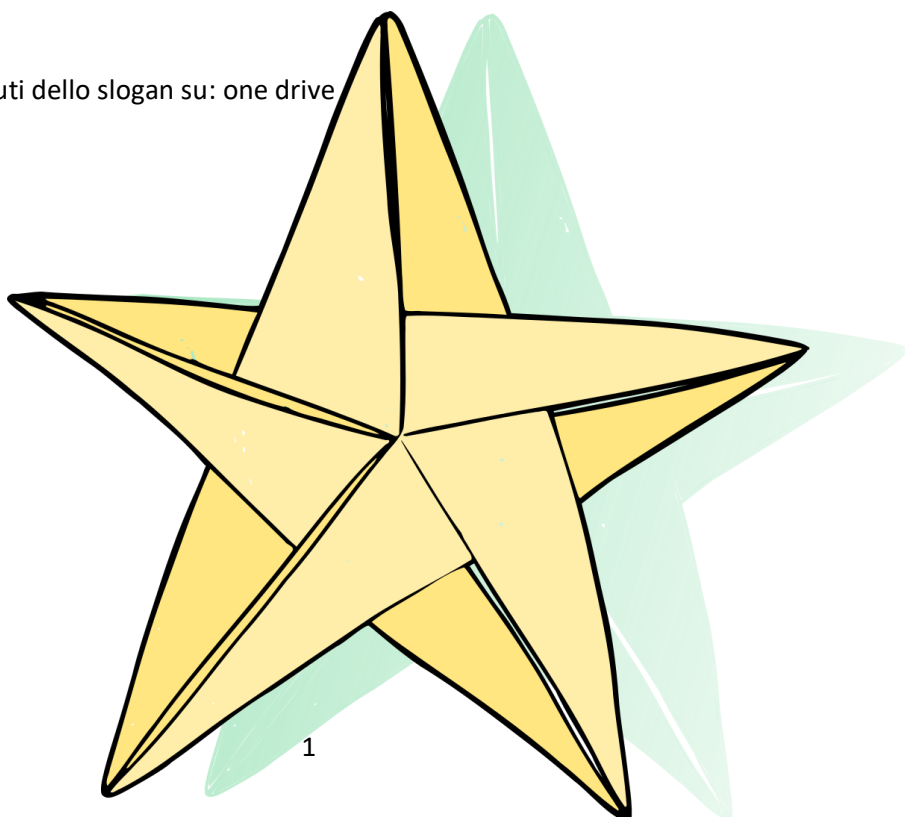
Vale la pena investire qualche momento nel coltivare l' "essere" cosicché il "fare" acquisisca maggiore significato.

Lavorare ed educare partendo da questo slogan è un'opportunità per accompagnare e per aiutare a crescere i nostri bambini ed i nostri giovani. Loro sono il futuro e il motore del CAMBIAMENTO, di un nuovo mondo. Siamo inoltre proseguitori del progetto di Marcellino.

Perciò vogliamo che sia anche per te un momento per incontrare ogni giorno il Dio della Vita e che ti aiuti a rafforzare la tua vocazione di educatore/educatrice, lanciandoti nel vivere ogni giorno con forza il sogno di Champagnat di avvicinare i bambini e i giovani un po' di più a Dio, in modo particolare chi ne ha più bisogno. Ti auguriamo un anno in cui il volto di ogni alunno e alunna ti spinga ad andare avanti, progredendo e impegnandoti nell' educarli.

Forza! E viviamo il sogno di Marcellino e insieme ai nostri alunni saremo i SEMI DEL CAMBIAMENTO in questo modo.

Potete trovare tutti i contenuti dello slogan su: [one drive](#)



1. IL CAMBIAMENTO FA PARTE DELLA VITA

- L'idea di cambiamento è intimamente legata a tutto ciò che ha a che fare con la vita: EVOLUZIONE, TRASFORMAZIONE, RIFORME, ADATTAMENTO, RINNOVAMENTO, CONVERSIONE ...
- Queste parole sono modi diversi per esprimere i CAMBIAMENTI che si sono verificati o si producono in natura, nella specie, nell'universo, nell'energia, nel clima, sul tempo, nelle abitudini, nelle idee, nei valori, nei sentimenti, nei progetti, nelle azioni, nelle istituzioni, nelle leggi, nelle civiltà, nelle religioni, nelle chiese ... NELLE PERSONE.
- La vita è DINAMICA e, se pensiamo a come si sono trasformati gli organismi più semplici fino a quelli più complessi come l'essere umano, scopriamo che sono passati milioni di anni. Consideriamo, ad esempio, il cambiamento prodotto dalle mutazioni genetiche che hanno reso possibili nuove forme di vita.
- Pensiamo anche al famoso principio del chimico Lavoisier, il quale scoprì che: "LA MATERIA NÉ SI CREA NÉ SI DISTRUGGE, MA SI TRANSFORMA".
- Oppure prestiamo attenzione al bel processo di cambiamento che nella METAMORFOSI fa del verme una bella farfalla.

2. PERCHÉ CAMBIARE?

- A volte, pensare al cambiamento può portarci a pensare che bisogna cambiare per snobismo o per moda, ma questo non ha nulla a che fare con la proposta che facciamo questo corso con lo slogan CAMBIA
- L'idea di cambiamento va collegata alla CREATIVITÀ, all'INNOVAZIONE, allo SVILUPPO, alla RICERCA, al MIGLIORAMENTO ...
- A volte, il cambiamento si verifica in situazioni di CRISI. In senso positivo, una crisi può essere una magnifica opportunità di crescita, di miglioramento, per riorientare la direzione di una persona, di una coppia, di una comunità, di un gruppo umano, di un'istituzione ... In fondo, un'opportunità per cambiare in meglio.

3. COSA CAMBIA NELLE PERSONE?

- **COSA CAMBIA NELLA PERSONA?:**

Il corpo, le cellule, la psiche, gli affetti, le opinioni, le credenze, le emozioni, i sentimenti, la fede, le decisioni, le opzioni, le persone con cui ci si relaziona nel corso della vita...

- Dal momento in cui l'ovulo viene fecondato da uno spermatozoo e nasce un nuovo essere umano, si producono infinità di cambiamenti durante tutta la sua vita.
 - Da uovo a piccolo corpo in cui man mano appaiono nuovi organi e funzioni vitali.
 - Dall'alimentarsi attraverso il cordone ombelicale, all'allattamento materno, alla progressiva autonomia nella digestione degli alimenti.

- Dalla dipendenza più assoluta mentre l'essere umano è un feto o un bambino, alle cure che fanno crescere il bambino, alla crescente autonomia dell'adolescente e del giovane fino all'età adulta, e alla necessità di cure delle persone anziane.
- E per quanto riguarda il linguaggio che usiamo, che sia verbale o non verbale, un gesto, uno sguardo, un abbraccio, una carezza, una chiamata, un silenzio, un bacio, una parola di incoraggiamento o di affetto ... possono CAMBIARE il corso di un rapporto personale, di un'incomprensione, di uno stato d'animo ... Possono persino CAMBIARE LA PERCEZIONE di un'intera istituzione.
- Nel corso della vita, cambiano nelle persone la mentalità, il cuore, lo sguardo, la capacità di ascoltare, le opzioni, le azioni, le decisioni, la capacità di comunicare...
- Possiamo pensare alla Chiesa e in che modo il linguaggio dei gesti di Papa Francesco ha significato un CAMBIAMENTO, non solo all'interno della Chiesa, ma anche nella percezione che molte persone che si erano allontanate o che la rifiutavano.

4. CAMBIA L'UMANITÀ

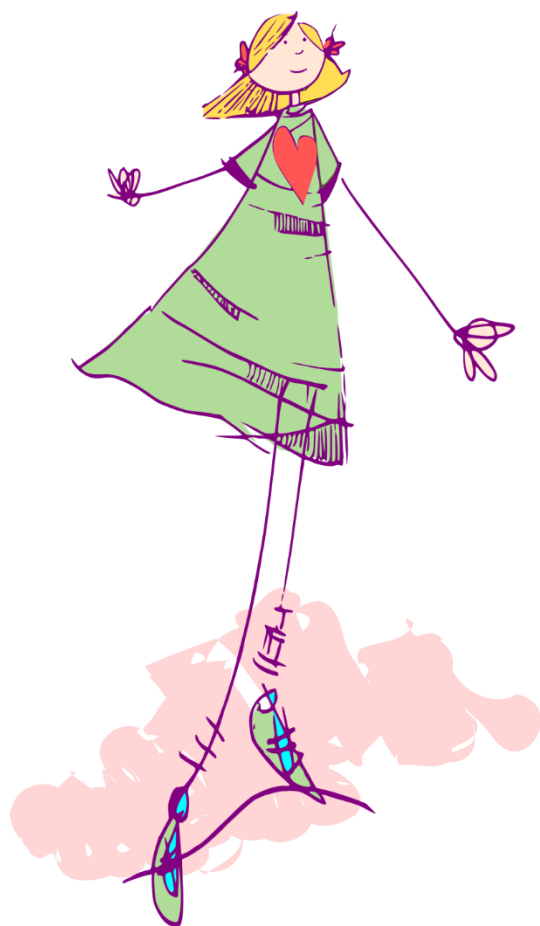
- L'UMANITÀ è progredita notevolmente nel corso della storia:
 - Pensiamo alle scoperte che l'essere umano ha reso parte integrante della sua vita e che hanno portato a CAMBIAMENTI radicali nel modo di vivere: il fuoco, la ruota, l'agricoltura, il modo di cucinare i cibi, la scrittura, i progressi scientifici, la stampa, la rivoluzione industriale, l'informatica, la robotica ... E nuove cose che ancora devono essere scoperte e che ancora non abbiamo neppure intuito.
 - Pensiamo però anche a tutti i CAMBIAMENTI che hanno avuto luogo nelle civiltà e nei popoli, che hanno migliorato e dato dignità agli esseri umani: leggi più eque e più giuste nella loro applicazione; le legislazioni si sono concentrate sui diritti delle persone; l'abolizione della schiavitù; la lotta per l'uguaglianza tra donne e uomini; l'accettazione delle persone senza tener conto della loro condizione sociale, della loro razza, del loro sesso, della loro religione o del loro orientamento sessuale; ai diritti umani ...

5. PENSIERI DI FILOSOFI, SCRITTORI, POLITICI... IN CHIAVE DI CAMBIAMENTO

- Nessuno si fa il bagno nel fiume due volte perché tutto cambia nel fiume e in colui che si bagna. (Eraclito di Efeso, filosofo greco)
- Quando non si può raggiungere ciò che si vuole, meglio cambiare il proprio atteggiamento. (Terenzio, autore latino satirico)
- Le masse umane più pericolose sono quelle nelle cui vene è stato iniettato il veleno della paura ... della paura del cambiamento. (Octavio Paz, poeta e saggista messicano)
- Il cambiamento è la legge della vita. Chiunque guardi solo al passato o al presente, si perderà il futuro. (John Fitzgerald Kennedy, politico americano)

Motivazione dello slogan: anno 2018-19 CAMBIA

- Il miglioramento è cambiamento; per essere perfetto bisogna cambiare spesso. (Winston Churchill, politico britannico)
- Se vuoi cambiare il mondo, cambia te stesso. (Mahatma Gandhi, politico e pensatore indiano)
- Quando non siamo più in grado di cambiare una situazione, affrontiamo la sfida di cambiare noi stessi. (Viktor Frankl, psichiatra e psicoterapeuta austriaco)
- Tutto sta cambiando. Le persone prendono sul serio gli umoristi ed i politici per scherzo. (Will Rogers, comico americano)
- Mi scusi, non l'avevo riconosciuta: sono cambiato molto. (Oscar Wilde, drammaturgo e romanziere irlandese)
- Non cambiare la salute per la ricchezza, né la libertà per il potere. (Benjamin Franklin, statista e scienziato americano)
- Ogni giorno mi guardo allo specchio e mi chiedo: "Se oggi fosse l'ultimo giorno della mia vita, vorrei fare quello che farò oggi?". Se la risposta è "No" per troppi giorni di fila, so che ho bisogno di cambiare qualcosa. (Steve Jobs, uomo d'affari americano e informatico)
- Cambia idea, mantieni i tuoi principi; cambia le tue foglie, mantieni intatte le tue radici. (Victor Hugo, romanziere francese)
- Se c'è qualcosa che vorremmo cambiare nei ragazzi, in primo luogo, dovremmo esaminarlo e vedere se non è qualcosa che potrebbe essere meglio cambiato in noi stessi. (Carl Gustav Jung, psicologo e psichiatra svizzero)
- Il cambiamento è l'unica cosa immutabile. (Arthur Schopenhauer, filosofo tedesco)
- Tutto cambia nulla è. (Eraclito di Efeso, filosofo greco)
- Non è possibile cambiare il corso della storia in base ai ritratti appesi al muro. (Sri Pandit Jawaharlal Nehru, politico indù)
- Non siamo le stesse persone dell'anno scorso, né lo sono coloro che amiamo. È straordinario che, cambiando, possiamo continuare ad amare qualcuno che è anche cambiato. (William Somerset Maugham, scrittore britannico)
- Non è la specie più forte che sopravvive, né la più intelligente, ma quella che meglio si adatta al cambiamento. (Charles Darwin, biologo)
- Il progresso consiste nel cambiamento (Miguel de Unamuno, scrittore)
- Non c'è niente come tornare in un posto che rimane sempre lo stesso per scoprire come sei cambiato tu. (Nelson Mandela, leader sudafricano)
- I cambiamenti possono avvenire lentamente. L'importante è che avvengano. (Confucio, filosofo cinese)
- Il segreto del cambiamento è focalizzare tutta la tua energia, non sulla lotta contro il vecchio, ma sulla costruzione del nuovo. (Socrate, filosofo greco)



6. CANZONI CHE PARLANO DI CAMBIAMENTO

Motivazione dello slogan: anno 2018-19 CAMBIA

Zero Assoluto : per dimenticare

https://www.youtube.com/watch?v=6l_gY_fyY_8

Vasco Rossi: CAMBIAMENTI

<https://www.youtube.com/watch?v=gayeL1pCMpc>

Marco Mengoni: Tu non passerai

<https://www.youtube.com/watch?v=pueM0-QJcG>

Alex Baroni: Cambiare

<https://www.youtube.com/watch?v=p7Gqa6ymVwo>

Neffa: Cambierà

<https://www.youtube.com/watch?v=YGeYCKqwuZU>

Negrita: Cambio

<https://www.youtube.com/watch?v=jYSIkdHJjlo>

Francesco Renga: Cambio direzione

<https://www.youtube.com/watch?v=idAV7jMiu6M>

Karma Krew: CAMBIEREMO IL MONDO

<https://www.youtube.com/watch?v=pusfi0-4EbY>

Lucio Dalla: Cambierò

<https://www.youtube.com/watch?v=2QCfo47FUk4>

Giorgia: Sempre si cambia

https://www.youtube.com/watch?v=-tgQps8_QEk

Fiorella Mannoia: Come si cambia

<https://www.youtube.com/watch?v=8WYtZVo0UY>

Anna Oxa: Cambierò

<https://www.youtube.com/watch?v=-Ly9EmmAoY>

DIBUJOS EN EL AIRE (Chambao):

<https://www.youtube.com/watch?v=k1OvFPotEVU>

Ya no quiero vivir con los temores
que prefiero entregarme a la ilusión
y lo que creo, defenderlo con firmeza,
sin historias que me abulten el colchón
Y si un día me siento transformado
y decido reorientar la dirección,
tomare un nuevo rumbo sin prejuicios
porque en el cambio está la evolución.
EVOLUCIÓN, EN EL CAMBIO ESTÁ LA EVOLUCIÓN
Que mi camino se encuentre iluminado
y la negrura no enturbie el corazón
discernimiento al escoger entre los frutos,
decisión para subir otro escalón

A Vivir el presente hacia el futuro
guardar el pasado en el arcón,
trabajar por el cambio de conciencia,
dibujar en el aire una conciencia

CAMBIAR EL MUNDO (Alejandro Lerner):

<https://www.youtube.com/watch?v=bWoqyoIVYzY&list=PLjZSZM4HzWifPk3b98kcHWXsvkvTuzZoQ&index=42>

Puedes cambiar el mundo
tan solo en un instante.
Puedes cambiar de rumbo
si quieres que eso pase.
Puedes mirar adentro tu sentimiento,
el universo traerá tus sueños.
CAMBIAR EL MUNDO EMPIEZA POR TI
Verás que los colores
son mucho más brillantes,
verás con otros ojos
que hay magia en todas partes.
Arriba y adelante se ven los horizontes
si el sol también renace,
renacerán los hombres.
CAMBIAR EL MUNDO EMPIEZA POR TI
Si se renueva la esperanza,
si te convences que se puede cambiar,
si quiero un cielo nuevo empiezo yo primero
y elevo una alabanza hacia la humanidad.
Para cambiar el mundo empiezo por mí.
Puedes cambiar hoy mismo
el curso de tu viaje,
verás que no es lo mismo
si tienes el coraje.
Arriba y adelante se ven los horizontes
si el sol también renace,
renacerán los hombres.
CAMBIAR EL MUNDO EMPIEZA POR TI.
Si se renueva la esperanza,
si te convences que se puede cambiar
si quiero un cielo nuevo empiezo yo primero
y elevo una alabanza hacia la humanidad.
Para cambiar el mundo empiezo por mí.

Motivazione dello slogan: anno 2018-19 - CAMBIA!

CUATRO PESOS DE PROPINA – MI REVOLUCIÓN
(Surcando)

<https://www.youtube.com/watch?v=H7iviV5kvxl>

Hoy la pelea que doy es quererme más.
Hoy el grito que doy es silencio.
Hoy te pido perdón si te lastimé el corazón.

Hoy no quiero lo que me hace mal,
lo oscuro del juego.
Hoy que es tiempo de sanar
las heridas del tiempo.
Hoy que pronto será ayer, regálame el momento.

Hoy pude ver quien soy conocerme más.
Hoy que el veneno encontró su remedio.
Hoy me doy el perdón si me lastimé el corazón.

Hoy vale más despertar que soñar en este juego.
Hoy que es tiempo de sanar
las heridas del tiempo.

Hoy que es tiempo de ser luz,
esa es mi revolución.
Llenar de amor mi sangre y si revienta
que se esparza en el viento
el amor que llevo adentro.
Esa es mi revolución.

TODO CAMBIA (Mercedes Sosa):

<https://www.youtube.com/watch?v=0khKL3tTOTS>

Cambia lo superficial,
cambia también lo profundo,
cambia el modo de pensar,
cambia todo en este mundo.
Cambia el clima con los años
Cambia el pastor su rebaño
Y así como todo cambia
Que yo cambie no es extraño

Cambia el más fino brillante
de mano en mano su brillo,
cambia el nido el pajarillo,
cambia el sentir un amante.
Cambia el rumbo el caminante
aunque esto le cause daño.
Y así como todo cambia
que yo cambie no es extraño

CAMBIA, TODO CAMBIA (4)

Cambia el sol en su carrera
cuando la noche subsiste.
Cambia la planta y se viste
de verde en la primavera.
Cambia el pelaje la fiera,
cambia el cabello el anciano.
Y así como todo cambia
que yo cambie no es extraño

Pero no cambia mi amor
por más lejos que me encuentre,
ni el recuerdo ni el dolor
de mi pueblo y de mi gente.
Lo que cambió ayer
tendrá que cambiar mañana,
así como cambio yo
en esta tierra lejana.



TIEMPO DE CAMBIAR (Juanes):

<https://www.youtube.com/watch?v=9inNwSQL6Gw>

Trabajamos como dos locomotoras
a todo vapor,
y olvidamos que el amor
es más fuerte que el dolor,
que envenena la razón.
Somos víctimas así,
de nuestra propia tonta creación,
y olvidamos que el amor
es más fuerte que el dolor,
que una llaga en tu interior.
Los hermanos ya no se deben pelear,
es momento de recapacitar,
es tiempo de cambiar,
es tiempo de cambiar,
es tiempo de cambiar,
es tiempo de cambiar,
es tiempo de saber
pedir perdón.
Es tiempo de cambiar
en la mente de todos
el odio por amor.
Es tiempo de cambiar...
Si te pones a pensar,
la libertad no tiene propiedad,
quiero estar contigo amor,
quiero estar contigo amor,
quiero estar contigo amor...
Si aprendemos a escuchar,
quizás podamos juntos caminar
de la mano hasta el final,
yo aquí y tu allá,
de la mano hasta el final.

TODO SE TRANSFORMA (Jorge Drexler):

<https://www.youtube.com/watch?v=QfhEKpFiepM>

Tu beso se hizo calor,
luego el calor, movimiento,
luego gota de sudor
que se hizo vapor, luego viento
que en un rincón de La Rioja
movió el aspa de un molino
mientras se pisaba el vino
que bebió tu boca roja.
Tu boca roja en la mía,
la copa que gira en mi mano,
y mientras el vino caía
supe que de algún lejano
rincón de otra galaxia,
el amor que me darías,
transformado, volvería
un día a darte las gracias.
CADA UNO DA LO QUE RECIBE
Y LUEGO RECIBE LO QUE DA,
NADA ES MÁS SIMPLE,
NO HAY OTRA NORMA:
NADA SE PIERDE,
TODO SE TRANSFORMA.
El vino que pagué yo,
con aquel euro italiano
que había estado en un vagón
antes de estar en mi mano,
y antes de eso en Torino,
y antes de Torino, en Prato,
donde hicieron mi zapato
sobre el que caería el vino.
Zapato que en unas horas
buscaré bajo tu cama
con las luces de la aurora,
junto a tus sandalias planas
que compraste aquella vez
en Salvador de Bahía,
donde a otro diste el amor
que hoy yo te devolvería.....

ES TU HORA – Nico Montero

<https://www.youtube.com/watch?v=6zQYF-aLC70>

ES TU HORA,
ES LA HORA DE LA VERDAD.
ES TU HORA...

NO MIRES ATRÁS.

Es el tiempo del cambio
de superar la pasividad,
de enterrar los temores
y vivir en libertad.

Muchos quieren callarnos,
otros miran atrás
y nosotros optamos
por ser luz y ser sal.

Tantas horas perdidas,
por vivir a medio gas.

Ha llegado el momento
de vivir la intensidad.

Ser la sal de la tierra,
ser un fuego abrasador
que dé luz al perdido
dando vida y calor.

DESAPRENDER LA GUERRA – Luis Guitarra

<https://www.youtube.com/watch?v=zcnYcSRz9y4>

Desaprender la guerra, realimentar la risa,
deshilachar los miedos, curarse las heridas.
Difuminar fronteras, rehuir de la codicia,
anteponer lo ajeno, negarse a las consignas.
Desconvocar el odio, desestimar la ira,
rehusar usar la fuerza, rodearse de caricias.
Reabrir todas las puertas, sitiar cada mentira,
pactar sin condiciones, rendirse a la Justicia.
Rehabilitar los sueños, penalizar las prisas,
indemnizar al alma, sumarse a la alegría.
Humanizar los credos, purificar la brisa,
adecentar la Tierra, reinaugurar la Vida.
Desconvocar el odio, desestimar la ira,
rehusar usar la fuerza, rodearse de caricias.
Reabrir todas las puertas, sitiar cada mentira,
pactar sin condiciones, rendirse a la Justicia.
Desaprender la guerra, curarse las heridas.
Desaprender la guerra,
negarse a las consignas.
Desaprender la guerra, rodearse de caricias.
Desaprender la guerra, rendirse a la Justicia.
Desaprender la guerra, sumarse a la alegría.
Desaprender la guerra, reinaugurar la Vida.



7. CITAZIONI BIBLICHE... PER RIFLETTERE SUL TEMA DELLO SLOGAN

DALL'ANTICO TESTAMENTO

⇒ Il progetto di Dio CAMBIA I PIANI DELLE PERSONE

Abramo: accoglie l'invito di Dio a lasciare la sua terra, le sue certezze e le sue comodità. Si mette in cammino, confidando nella promessa di Dio: terra, progenie e la missione di essere una benedizione per tutte le famiglie del mondo.

Il Signore disse ad Abram:

Lascia la tua terra, la tua tribù, la famiglia di tuo padre, e va' nella terra che io ti indicherò. Farò di te un popolo numeroso, una grande nazione. Il tuo nome diventerà famoso. Ti benedirò. Sarai fonte di benedizione. Farò del bene a chi te ne farà. Maledirò chi ti farà del male.

Per mezzo tuo io benedirò tutti i popoli della terra'.

Abram partì dalla località di Carran, secondo l'ordine del Signore. Aveva settantacinque anni. Partirono con lui la moglie Sarai e il nipote Lot, figlio di suo fratello. Portarono tutti i beni che avevano acquistato e gli schiavi comperati in Carran. Si diressero verso la terra di Canaan. (Gn 12,1-5)

Motivazione dello slogan: anno 2018-19 CAMBIA

Mosé: conduce una vita tranquilla portando al pascolo il suo gregge. L'incontro con Dio, che non sopporta la sofferenza del suo popolo, lo porta a cambiare radicalmente la sua vita e la sua missione, diventando strumento di Dio per la liberazione del suo popolo.

“In quel tempo Mosè portava al pascolo il gregge di suo suocero letro. Una volta condusse il gregge oltre il deserto e arrivò fino all'Oreb, la montagna di Dio. 2Gli apparve allora l'angelo del Signore come una fiamma di fuoco in un cespuglio. Mosè osservò e si accorse che il cespuglio bruciava ma non si consumava. 3Pensò allora di avvicinarsi per rendersi conto meglio di quel fatto straordinario; egli voleva capire perché il cespuglio non veniva consumato dal fuoco. Il Signore vide che si era avvicinato per guardare e Dio chiamò dal cespuglio: - Mosè, Mosè!

Egli rispose:

- Eccomi!

Il Signore gli comandò:

- Fermati lì! Togliti i sandali, perché il luogo dove ti trovi è terra sacra! Io sono il Dio di tuo padre, lo stesso Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe.

Mosè si coprì la faccia perché aveva paura di guardare Dio.

Il Signore aggiunse:

- Ho visto le disgrazie del mio popolo in Egitto, ho ascoltato il suo lamento a causa della durezza dei sorveglianti e ho preso a cuore la sua sofferenza. 8Sono venuto a liberarlo dalla schiavitù degli Egiziani, lo farò uscire da quel paese e lo condurrò verso una terra fertile e spaziosa dove scorre latte e miele: cioè nella regione che ora è abitata dai Cananei, dagli Ittiti, dagli Amorrei, dai Perizziti, dagli Evei e dai Gebusei. 9Il grido degli Israeliti è giunto fino a me e ho visto come gli Egiziani li opprimono. Ora, va'! Io ti mando dal faraone per far uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti.

Mosè rispose:

- Ma chi sono io per andare dal faraone e far uscire gli Israeliti dall'Egitto?

Allora Dio gli disse:

- Io sarò con te! E questo sarà per te il segno che proprio io ti mando: quando avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, voi verrete ad adorarmi su questo monte. (Es 3,1-12)

Geremia: nel racconto della sua vocazione scopriamo come le paure e resistenze innanzi alla proposta di Dio cambiano fino a renderlo il profeta delle nazioni.

Il Signore mi disse:

- Io pensavo a te prima ancora di formarti nel ventre materno. Prima che tu venissi alla luce, ti avevo già scelto, ti avevo consacrato profeta per annunciare il mio messaggio alle nazioni.

Io risposi:

- Signore mio Dio, come farò? Vedi che sono ancora troppo giovane per presentarmi a parlare.

Ma il Signore mi disse:

- Non preoccuparti se sei troppo giovane. Va' dove ti manderò e riferisci quel che ti ordinerò. Non aver paura della gente, perché io sono con te a difenderti. Io, il Signore, ti do la mia parola.

Allora il Signore stese la mano, mi toccò la bocca e mi disse:

- Io metto le mie parole sulle tue labbra.

Ecco, oggi ti do autorità sulle nazioni e sui regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare. (Ger 1,4-10)

Giona: la sua storia ci parla di resistenza al cambiamento. Dio pianifica per lui la missione di salvare la città di Ninive, ma ignora la direttiva e fugge a Tarsis, lontano dal Signore. Dopo le peripezie vissute sulla nave e la storia che si racconta, che avrebbe trascorso tre giorni e tre notti nel ventre di un grande pesce, Giona darà ascolto al Signore ed andrà a Ninive, sebbene continui a fare resistenza nell'accettare la misericordia di Dio per i niniviti.

Motivazione dello slogan: anno 2018-19 - CAMBIA!

“Fu rivolta a Giona, figlio di Amittai, questa parola del Signore: «Alzati, va' a Ninive, la grande città, e in essa proclama che la loro malvagità è salita fino a me». Giona invece si mise in cammino per fuggire a Tarsis, lontano dal Signore. Scese a Giaffa, dove trovò una nave diretta a Tarsis. Pagato il prezzo del trasporto, s'imbarcò con loro per Tarsis, lontano dal Signore.” (Gio 1,1-3)

⇒ DIO CAMBIA IL NOME DELLE PERSONE

Nei racconti biblici possiamo scoprire come Dio cambia i nomi di alcune persone. Questo fatto ha un significato profondo: da quel momento, Dio affida una nuova missione a quella persona che si esprime anche attraverso il cambiamento del nome.

Abram-Abramo

Subito Abram si prostrò con il viso a terra e Dio parlò con lui:

«Quanto a me, ecco, la mia alleanza è con te:

diventerai padre di una moltitudine di nazioni.

Non ti chiamerai più Abram,

ma ti chiamerai Abramo,

perché padre di una moltitudine di nazioni ti renderò. (Gen 17,3-5)

Sarai-Sara

Dio aggiunse ad Abramo: «Quanto a Sarai tua moglie, non la chiamerai più Sarai, ma Sara. Io la benedirò e anche da lei ti darò un figlio; la benedirò e diventerà nazioni, e re di popoli nasceranno da lei».

(Gen 17,15-16)

Giacobbe- Israele

“Giacobbe rimase solo e un uomo lottò con lui fino allo spuntare dell'aurora. Vedendo che non riusciva a vincerlo, lo colpì all'articolazione del femore e l'articolazione del femore di Giacobbe si slogò, mentre continuava a lottare con lui. Quello disse: «Lasciami andare, perché è spuntata l'aurora». Giacobbe rispose: «Non ti lascerò, se non mi avrai benedetto!». Gli domandò: «Come ti chiami?». Rispose: «Giacobbe». Riprese: «Non ti chiamerai più Giacobbe, ma Israele, perché hai combattuto con Dio e con gli uomini e hai vinto!». Giacobbe allora gli chiese: «Svelami il tuo nome». Gli rispose: «Perché mi chiedi il nome?». E qui lo benedisse. Allora Giacobbe chiamò quel luogo Penuèl: «Davvero - disse - ho visto Dio faccia a faccia, eppure la mia vita è rimasta salva». (Gen 32,25-31)

Promuove anche il cambio di nome nella città di Gerusalemme o nel modo in cui il popolo di Israele chiama il suo Dio quando ritorna a Lui come all'inizio dell'Alleanza:

Sion - Città Giusta / Città Fedele

“Stenderò la mia mano su di te, purificherò come in un forno le tue scorie, eliminerò da te tutto il piombo.

Renderò i tuoi giudici come una volta, i tuoi consiglieri come al principio.

Allora sarai chiamata «Città della giustizia»,

«Città fedele»...” (Is 1,25-26)

Padrone mio (baal) - Mio Sposo

Le renderò le sue vigne e trasformerò la valle di Acor in porta di speranza.

Là mi risponderà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto.

Motivazione dello slogan: anno 2018-19 CAMBIA

E avverrà, in quel giorno - oracolo del Signore - mi chiamerai: «Marito mio», e non mi chiamerai più: «Baal, mio padrone». (Os 2,17-18)

⇒ Collaborare al progetto di Dio presuppone un CAMBIAMENTO DELLE PERSONE, DELLA SOCIETÀ, DEI RAPPORTI PERSONALI attraverso una trasformazione della propria vita, degli atteggiamenti, del cuore, dei valori ...

“Ascoltate, genti, la parola del Signore, annunciatela alle isole più lontane e dite: «Chi ha disperso Israele lo raduna e lo custodisce come un pastore il suo gregge». Perché il Signore ha riscattato Giacobbe, lo ha liberato dalle mani di uno più forte di lui. Verranno e canteranno inni sull'altura di Sion, andranno insieme verso i beni del Signore, verso il grano, il vino e l'olio, i piccoli del gregge e del bestiame.

Saranno come un giardino irrigato, non languiranno più.

La vergine allora gioirà danzando e insieme i giovani e i vecchi.

«Cambierò il loro lutto in gioia, li consolerò e li renderò felici, senza afflizioni..” (Ger 31,10-13)

“Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli, vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio.” (Ez 36,24-28)

Dal NUOVO TESTAMENTO

⇒ L'incontro con Gesù provoca un CAMBIAMENTO NELLE PERSONE

Il lebbroso

“E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni. Venne da lui un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte..” (Mc 1,39-45)

Levi, l'esattore delle tasse

“Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.” (Mc 2,14)

L'uomo con la mano paralizzata

“Entrò di nuovo nella sinagoga. Vi era lì un uomo che aveva una mano paralizzata, e stavano a vedere se lo guariva in giorno di sabato, per accusarlo. Egli disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: «Àlzati, vieni qui in mezzo!». Poi domandò loro: «È lecito in giorno di sabato fare del bene o fare del male, salvare una vita o ucciderla?». Ma essi tacevano. E guardandoli tutt'intorno con indignazione, rattristato per la durezza dei loro cuori, disse all'uomo: «Tendi la mano!». Egli la tese e la sua mano fu guarita. E i farisei uscirono subito con gli erodiani e tennero consiglio contro di lui per farlo morire.” (Mc 3,1-6)

La donna che aveva perdite di sangue

“Ed ecco, una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni, gli si avvicinò alle spalle e toccò il lembo del suo mantello. Diceva infatti tra sé: «Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò salvata». Gesù si voltò, la vide e disse: «Coraggio, figlia, la tua fede ti ha salvata». E da quell'istante la donna fu salvata..”

Anno 18-19

Motivazione dello slogan: anno 2018-19 - CAMBIA!

(Mt 9,20-22)

Bartimeo il cieco

“Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.” (Mc 10,49-52)

Zaccheo

“Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo.” (Lc 19,5-9)

I discepoli di Emmaus

“Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane” (Lc 24,28-35)

La samaritana

“Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva?». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua.» (Gv 4,7-11.15)

Pietro

“Pietro allora prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenza di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga.» (At 10,34-35)

Paolo

Egli acconsentì e Paolo, in piedi sui gradini, fece cenno con la mano al popolo; si fece un grande silenzio ed egli si rivolse loro ad alta voce in lingua ebraica, dicendo:

«Fratelli e padri, ascoltate ora la mia difesa davanti a voi». Quando sentirono che parlava loro in lingua ebraica, fecero ancora più silenzio. Ed egli continuò: «Io sono un Giudeo, nato a Tarso in Cilicia, ma educato in questa città, formato alla scuola di Gamaliele nell'osservanza scrupolosa della Legge dei padri, pieno di

Motivazione dello slogan: anno 2018-19 CAMBIA

zelo per Dio, come oggi siete tutti voi. Io perseguitai a morte questa Via, incatenando e mettendo in carcere uomini e donne, come può darmi testimonianza anche il sommo sacerdote e tutto il collegio degli anziani. Da loro avevo anche ricevuto lettere per i fratelli e mi recai a Damasco per condurre prigionieri a Gerusalemme anche quelli che stanno là, perché fossero puniti. Mentre ero in viaggio e mi stavo avvicinando a Damasco, verso mezzogiorno, all'improvviso una grande luce dal cielo sfolgorò attorno a me; ⁷caddi a terra e sentii una voce che mi diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?». ⁸Io risposi: «Chi sei, o Signore?». Mi disse: «Io sono Gesù il Nazareno, che tu perséguiti».

....

Ma egli mi disse: «Va', perché io ti manderò lontano, tra gente straniera» (At 21,40-22,1-8.21)

14

⇒ Collaborare al progetto di Dio implica un CAMBIAMENTO NELLE PERSONE, NELLA SOCIETÀ, NELLE RELAZIONI PERSONALI attraverso una trasformazione della propria vita, degli atteggiamenti, del proprio cuore, dei propri valori ...

“Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, ¹⁵e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». (Mc 1,14-15)

“Nel gruppo dei farisei c'era un tale che si chiamava Nicodèmo. Era uno dei capi ebrei. Egli venne a cercare Gesù, di notte, e gli disse:

- Rabbì, sappiamo che sei un maestro mandato da Dio, perché nessuno può fare i miracoli che fai tu, se Dio non è con lui.

Gesù gli rispose:

- Credimi, nessuno può vedere il regno di Dio se non nasce nuovamente.

Nicodèmo gli disse:

- Com'è possibile che un uomo nasca di nuovo quando è vecchio? Non può certo entrare una seconda volta nel ventre di sua madre e nascere!

Gesù rispose:

- Io ti assicuro che nessuno può entrare nel regno di Dio se non nasce da acqua e Spirito.” (Gv 3,1-5)

“Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, **va' prima a riconciliarti con il tuo fratello** e poi torna a offrire il tuo dono.” (Mt 5,23-24)

“Avete inteso che fu detto: *Amerai il tuo prossimo* e odierai il tuo nemico. **Ma io vi dico**: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.” (Mt 5,43-45)

“**Invece, mentre tu fai l'elemosina**, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

...

Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

...

Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.” (Mt 6,3-4.6.17-18)

“Non preoccupatevi dunque dicendo: «Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?». Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. **Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia**, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. **Non**

Motivazione dello slogan: anno 2018-19 - CAMBIA!

preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena.” (Mt 6,31-34)

⇒ Dio CAMBIA IL NOME DELLE PERSONE

Nei testi biblici possiamo scoprire come Dio cambia i nomi di alcuni personaggi. Ciò ha un significato profondo: da quel momento, Dio affida una nuova missione a quella persona che si esprime anche attraverso il cambio del nome.

Simone – Pietro

“Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei **Simone**, il figlio di Giovanni; **sarai chiamato Cefa**» - che significa **Pietro**.” (Gv 1,40-42)

Saulo-Paolo

“C'erano nella Chiesa di Antiòchia profeti e maestri: Bàrnaba, Simeone detto Niger, Lucio di Cirene, Manaèn, compagno d'infanzia di Erode il tetrarca, e Saulo. Mentre essi stavano celebrando il culto del Signore e digiunando, lo Spirito Santo disse: «Riservate per me Bàrnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati». Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li congedarono.

Essi dunque, inviati dallo Spirito Santo, scesero a Selèucia e di qui salparono per Cipro. Giunti a Salamina, cominciarono ad annunciare la parola di Dio nelle sinagoghe dei Giudei, avendo con sé anche Giovanni come aiutante. Attraversata tutta l'isola fino a Pafò, vi trovarono un tale, mago e falso profeta giudeo, di nome Bar-Iesus, al seguito del proconsole Sergio Paolo, uomo saggio, che aveva fatto chiamare a sé Bàrnaba e Saulo e desiderava ascoltare la parola di Dio. Ma Elimas, il mago - ciò infatti significa il suo nome -, faceva loro opposizione, cercando di distogliere il proconsole dalla fede. Allora **Saulo, detto anche Paolo, colmato di Spirito Santo**, fissò gli occhi su di lui e disse: «Uomo pieno di ogni frode e di ogni malizia, figlio del diavolo, nemico di ogni giustizia, quando cesserai di sconvolgere le vie diritte del Signore? Ed ecco, dunque, la mano del Signore è sopra di te: sarai cieco e per un certo tempo non vedrai il sole». Di colpo piombarono su di lui oscurità e tenebra, e brancolando cercava chi lo guidasse per mano. Quando vide l'accaduto, il proconsole credette, colpito dall'insegnamento del Signore.” (At 13,1-12)

15

8. CAMBIAMENTI... ANCHE NELLA CHIESA

IL CONCILIO VATICANO II

Un po' più di 50 anni fa è stato celebrato un evento **che ha cambiato la traiettoria della Chiesa**, il suo modo di comprendere se stessa e il suo modo di relazionarsi con il mondo, con le culture, con altre confessioni cristiane e con religioni non cristiane. Era **il Concilio Vaticano II**.

È così che Papa Giovanni XXIII ha espresso il suo desiderio di cambiamento per la Chiesa: "Voglio aprire le finestre della Chiesa perché possiamo vedere fuori e i fedeli possono vedere dentro".

Quali sono stati i cambiamenti più significativi che il Concilio Vaticano II ha promosso nella Chiesa?

Durante la celebrazione del Concilio Vaticano II sono stati approvati una serie di documenti in cui è stato espresso come la Chiesa voleva cambiare e **"adattarsi ai nuovi tempi" (aggiornamento)**.

Non si trattava di cambiare la dottrina o la fede, ma di spiegarla con un linguaggio nuovo, più comprensibile agli uomini e alle donne del suo tempo. Alcuni dei cambiamenti più significativi sono stati i seguenti:

- Un **ritorno alla Parola di Dio**, che presupponeva un cambiamento nella comprensione della Rivelazione, e che ha implementato l'**accesso per tutti i cristiani** alla lettura dei testi biblici nella propria lingua. (*Dei Verbum 22*)
- Durante le sessioni del Concilio, risuonarono con forza le domande del Cardinale Suenens: "**Chiesa cattolica, chi sei? Che cosa dici di te stessa?**". Misero in essere un serio esame di coscienza e persino una coraggiosa autocritica che riguardava non solo le azioni della Chiesa, ma anche il suo stesso essere. Nella Costituzione *Lumen gentium*, la **Chiesa** verrà presentata, non come società, ma come **mistero**." (*Lumen Gentium 1*)
- A fronte di una visione della **Chiesa** come società perfetta, fortemente gerarchica e clericalizzata, il Concilio Vaticano II definisce la Chiesa come **Popolo di Dio** aperto a tutta l'umanità. (*Lumen Gentium 9*)
- Allo stesso modo, una conseguenza fondamentale della riflessione del Concilio è la **chiamata alla santità per tutti i battezzati**. (*Lumen Gentium 11*)
- uno dei cambiamenti più importanti suggeriti dal Concilio è stata la **riforma liturgica**. (*Sacrosanctum Concilium 21*)
- **La nuova relazione della Chiesa con il mondo**, accettando tutte le situazioni umane come proprie e mettendosi chiaramente al servizio dell'essere umano. (*Gaudium et Spes 3*)
- L'accogliere tutto ciò che c'è di **positivo nelle altre religioni**. (*Nostra Aetate 2*)
- Il riconoscimento del **diritto alla libertà religiosa** di tutti gli esseri umani. (*Dignitatis Humanae 2*)
- L'impegno per l'**unità dei cristiani e l'ecumenismo**. (*Unitatis Redintegratio 1*)

Papa Francesco

Dal momento della sua elezione, Papa Francesco ci ha sorpreso con una moltitudine di **gesti e parole** che denotano un **cambiamento significativo** nel modo in cui vuole presentarsi come "leader" della comunità cristiana e come vuole che i cristiani vivano la loro esperienza all'interno della Chiesa e fuori nel mondo.

Dal momento in cui è apparso sul balcone di Piazza San Pietro sono stati evidenti alcuni di questi **gesti**:

- Il mostrarsi vestito con la sola con tonaca bianca,
- la sua richiesta di silenzio in preghiera a tutti coloro che si erano lì radunati in quel momento storico,
- la scelta del nome Francesco come espressione di ciò che il suo programma di rinnovamento ecclesiale sarebbe stato,
- l'avvicinarsi all'hotel in cui aveva alloggiato per pagare il conto,
- l'andare a vivere a Casa Santa Marta con altri sacerdoti,
- l'avvicinarsi alle parrocchie della periferia di Roma,
- la scelta dei luoghi in cui è andato in visita apostolica,
- le sue conferenze stampa spontanee sui voli di ritorno da queste visite,
- l'impegno permanente al dialogo,
- i luoghi in cui ha celebrato l'Eucarestia del Giovedì Santo...

Ma non solo questi gesti, ma la sua decisione di **trasformare la Chiesa generando processi** e coinvolgendo molte persone:

- consultandosi con un gruppo di cardinali (G9) per aiutare a riformare la curia vaticana,
- l'importanza che attribuisce alla "sinodalità" e al decentramento delle decisioni alle diocesi del mondo,
- l'impegno deciso nel difendere le vittime di abusi sessuali...

Una chiesa che esce dalle proprie mura. Chiamata alla conversione pastorale e missionaria.

Tutto questo si traduce in un progetto di **rinnovamento della Chiesa**, che plasma come un programma nella esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* (La gioia del Vangelo), in cui chiama ad una **conversione pastorale e missionaria** e si pone nell'atteggiamento di essere la **Chiesa che esce**:

- Si rivolge ai fedeli cristiani per invitarli a una **nuova fase** di evangelizzazione segnata da questa gioia, e per indicare il cammino che la Chiesa potrà percorrere nei prossimi anni. (EG 1)
- Un invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione in cui si trovi, a **rinnovare** ora stesso il suo **incontro personale con Gesù Cristo** o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi trovare da Lui, di provarci ogni giorno senza sosta. (EG 2)
- Ogni volta che cerchiamo di tornare alla fonte e recuperare la freschezza originaria del Vangelo, emergono nuovi percorsi, **metodi creativi, altre forme di espressione**, segni più eloquenti, parole caricate di rinnovato significato per il mondo di oggi. In realtà, ogni autentica azione evangelizzatrice è sempre nuova. (EG 11)
- Ricordiamo i "battezzati che non vivono le esigenze del battesimo", che non sentono l'appartenenza alla Chiesa e non sperimentano più la consolazione della fede. La Chiesa, come una madre sempre attenta, si sforza perché vivano una **conversione** che restituisca loro **la gioia della fede** e il desiderio di impegnarsi nel Vangelo. (EG 14)
- Spero che tutte le comunità cerchino di mettere a disposizione i mezzi necessari per avanzare nel cammino di una **conversione pastorale e missionaria**, che non lasci le cose come sono. Una "semplice amministrazione" non serve più. Cerchiamo essere parte in tutte le regioni della terra di uno "stato permanente di missione". (EG 25)
- Sogno una **scelta missionaria in grado di trasformare tutto**, in modo che abitudini, stili, orari, lingua e qualsiasi struttura ecclesiale diventino un canale appropriato per l'evangelizzazione del mondo attuale più che per l'autoconservazione. La **riforma delle strutture** che richiede la conversione pastorale può essere compresa solo in questo senso: assicurare che tutte diventino più missionarie, che la cura pastorale in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che collochi agenti pastorali in costante **atteggiamento di uscita** e che quindi favorisca la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù chiama alla propria amicizia. Come diceva Giovanni Paolo II ai Vescovi dell'Oceania, "ogni rinnovamento all'interno della Chiesa deve mirare alla missione come obiettivo per non cadere in una specie di introversione ecclesiale". (EG 27)
- Ogni Chiesa, e ogni parte della Chiesa cattolica sotto la guida del proprio vescovo, sono chiamate alla **conversione** missionaria. (EG 30)
- Visto che sono chiamato a vivere ciò che chiedo a tutti, devo pensare anche alla **conversione del papato**. (EG 32)
- La **conversione cristiana** richiede una revisione «specialmente di tutto ciò che riguarda l'ordine sociale e l'ottenimento del bene comune». (EG 182)
- Una autentica fede —che non è mai comoda e individualista— **che implichi sempre un desiderio profondo di cambiare il mondo**, di trasmettere valori, di lasciarsi qualcosa di meglio alle spalle dopo il nostro passaggio sulla terra. (EG 183)
- Sebbene in generale si può affermare che la vocazione e la missione dei fedeli laici è la **trasformazione delle diverse realtà terrene in modo che tutta l'attività umana sia trasformata dal Vangelo**, nessuno può sentirsi esentato dal preoccuparsi per i poveri e per la giustizia sociale: «La **conversione spirituale**, l'intensità dell'amore per Dio e per il prossimo, lo zelo per la giustizia e la pace, il senso evangelico dei poveri e della povertà, sono richiesti a tutti». (EG 201)
- Alcune persone non si impegnano nella missione, perché credono che nulla possa **cambiare** e che per loro è inutile fare uno sforzo. Pensano in questo modo: "Perché dovrei privarmi delle mie comodità e dei miei piaceri se non vedrò risultati importanti?" Con questo atteggiamento diventa impossibile essere missionari. (EG 275)

Prendersi cura della casa comune. Conversione ecologica

Nella sua prima Lettera enciclica, **Laudato Si'**, sulla cura della casa comune, parte dell'analisi della crisi ecologica globale in cui vive l'umanità, dei suoi sintomi e delle sue cause, esponendo i principi su cui basarsi per invertire questa situazione, sulla base di quella che lui chiama **conversione ecologica**:

- "La grande ricchezza della spiritualità cristiana, generata da venti secoli di esperienze personali e comunitarie, offre un bellissimo contributo al tentativo di **rinnovare l'umanità**. Voglio proporre ai cristiani alcune linee di spiritualità ecologica che nascono dalle convinzioni della nostra fede, perché ciò che il Vangelo ci insegna ha conseguenze sul nostro modo di pensare, sentire e vivere. Non si tratta di parlare tanto di idee, ma soprattutto delle motivazioni che nascono dalla spiritualità per **alimentare la passione per la cura del mondo**". " (LS 216)
- Se "i deserti esteriori si moltiplicano nel mondo perché i deserti interiori si sono diffusi", la crisi ecologica è un **richiamo a una profonda conversione interiore** (...) Hanno bisogno di una **conversione ecologica**, il che implichi il lasciar germogliare tutte le conseguenze dell'incontro con Gesù Cristo nei rapporti con il mondo che li circonda. Vivere la vocazione di essere protettori dell'opera di Dio è una parte essenziale di un'esistenza virtuosa, non consiste in qualcosa di opzionale o in un aspetto secondario dell'esperienza cristiana. (LS 217)
- Ricordiamo il modello di San Francesco d'Assisi, per proporre una relazione sana con il creato come dimensione della **piena conversione della persona**. Ciò implica anche riconoscere i propri errori, peccati, vizi o negligenze e pentirsi dal cuore, **cambiando dall'interno**. I Vescovi australiani hanno saputo esprimere la conversione in termini di riconciliazione con la creazione: "Per realizzare questa riconciliazione dobbiamo esaminare le nostre vite e riconoscere come offendiamo la creazione di Dio con le nostre azioni e la nostra incapacità di agire. Dobbiamo fare **l'esperienza di una conversione**, di un **cambiamento di cuore**". (LS 218)
- Sin embargo, no basta que cada uno sea mejor para resolver una situación tan compleja como la que afronta el mundo actual. (...) La **conversión ecológica** que se requiere para crear un dinamismo de cambio duradero es también una **conversión comunitaria**. (LS 219)
- Molte cose devono riorientare il loro corso, ma soprattutto **l'umanità ha bisogno di cambiare**. Abbiamo bisogno della consapevolezza di un'origine comune, di appartenenza reciproca e di un futuro condiviso da tutti. Questa consapevolezza di base consentirebbe lo sviluppo di nuove convinzioni, atteggiamenti e modi di vita. Ciò evidenzia una grande sfida culturale, spirituale ed educativa che porterà a lunghi processi di rigenerazione. (LS 202)

9. CAMBIAMENTI... IN CHIAVE MARISTA

Nelle nostre origini mariste

Il cambiamento (la conversione) è presente in modo permanente nella vita di **Marcellino Champagnat**. Attraverso una semplice rassegna storica (ispirata alla "*Biografia del fondatore dei Fratelli Maristi*", del fratello *Manuel Mesonero Sánchez, della provincia iberica*), scopriamo quanto siano significativi i cambiamenti nella persona di Marcellino, nelle sue decisioni e nella sua esperienza di Dio:

- Dal 1789 al 1816

Le **origini** di Marcellino si incrociano con quelle della **Rivoluzione francese**. Parte di una famiglia numerosa, ha vissuto questo periodo convulsamente dall'interno, cioè assimilando i principi di libertà, uguaglianza e fratellanza. Il coinvolgimento in questa esperienza fu dovuto a suo padre, che deteneva le principali posizioni politiche nella città di Marllhes, dove era nato. Era il responsabile locale che doveva portare avanti le leggi rivoluzionarie emanate dallo Stato.

Marcellino inizia la sua storia d'amore con Dio dopo molti eventi. La sua prima conversione arrivò dopo alcuni anni in **seminario**, a ventuno anni.

Dopo la sua conversione, Marcellino visse intensamente il palcoscenico che i mistici chiamano vita ascetica. Era iniziato un tempo in cui la superficialità aveva lasciato il posto al miglioramento personale e al controllo di se stesso attraverso lo sforzo, il lavoro e la perseveranza. Da seminarista divenne un modello per i suoi compagni di classe, distinguendosi per la diligenza con cui fruiva della formazione impartita dai suoi insegnanti.

Infine, nel seminario di Sant'Ireneo, visse tre anni **di speranze e sogni**, condividendoli con un gruppo di compagni ... e dalle sue conversazioni venne **l'ispirazione per creare il ramo dei fratelli, all'interno della Compagnia di Maria**, che l'intero gruppo si ripropose di fondare.

- Dal 1816 al 1825

Nel 1816, Marcelino si formava come coadiutore a **La Valla**. In questa fase si svolgono i **principali** eventi che danno **origine all'istituzione marista**: le fondamenta di La Valla - culla dell'Istituto -, l'apertura delle prime scuole e la costruzione dell'Eremo, come casa madre.

Iniziò la sua **vita apostolica** con **grande intensità**, entrando rapidamente in una fase di grande dedizione e attività. Questo periodo in cui i primi fratelli vivevano nella casa fondatrice di La Valla viene visto dai suoi protagonisti come un momento idilliaco.

Siamo ancora in quella **fase in cui l'amore è immaturo**, dove **il credente sente di donando cose a Dio**. Ciò corrisponde a dare una gioia intima, difficile da dimenticare. È una felicità romantica in cui l'ego è ancora molto presente. Questo amore manca di maturità, perché ha una dimensione ascetica troppo grande, e l'io cerca la santità in modo unidirezionale.

- Dal 1826 al 1827

La **Notte oscura** è un simbolo sviluppato da San Giovanni della Croce applicato alla fede. È un'esperienza chiave entrare nella vita mistica. **Non è possibile comprendere la maturità spirituale di Marcellino trascurandone questa fase.**

Questa esperienza lascerà il posto alla sua **seconda conversione**, dopo aver attraversato un **riaggiustamento esistenziale**.

Gli eventi del 1826 furono drammatici, sia per la persona di Marcellino che per la nascente istituzione. E si verificarono a tutti i livelli: personale, sociale ed ecclesiale.

Nei diciotto mesi in cui durò la crisi, dal dicembre 1825 al maggio 1827, vennero allo scoperto le purificazioni subite da Marcelino per salute, denaro e relazioni. Diedero come frutto una **nuova consapevolezza di se stesso**.

- Dal 1827 al 1837

Questa fase è la tappa della **concezione contemplativa**, che si basa sulla **libera azione di Dio**.

Marcellino inizia a vivere questa fase alla fine della sua notte oscura, nel maggio 1827, dopo un anno e mezzo dalla sua grave malattia. **L'esperienza del dolore e dell'impotenza** che attraversò era necessaria perché il suo cuore sperimentasse il distacco del lavoro della sua nascente congregazione. Il "**Nisi Dominus**" ("**Se il Signore non costruisce la casa**") raccoglie questa **esperienza di sofferenza e sconfitta**: "**invano si stancano i muratori**". Ma è anche il **segno della massima fiducia**: è il Signore che fa avverare tutto.

La spiritualità marista parla con insistenza della fiducia in Dio, che ha caratterizzato Marcellino. **La fiducia in Dio è la chiave per capire la crisi che Marcellino ha attraversato.**

Nell'uscire dalla notte oscura, Marcellino acquisì una piena consapevolezza di quanto poco fosse e che senza Dio nulla si potesse fare.

- Dal 1838 al 1840

Alla notte oscura dei sensi, che cede il passo alla vita mistica, seguirà la notte oscura dello spirito. Il viaggio dell'unione con Dio avviene di notte, attraverso l'abbandono. È un'esperienza dolorosa, in cui la persona deve lasciare andare le proprie esperienze di Dio, per quanto positive e buone possano essere state.

Questa notte dello spirito fu vissuta anche da Marcellino nell'ultima fase della sua vita. In questa nuova fase, Marcellino si arrende a Dio attraverso un esproprio di se stesso.

Questo stato interiore del fondatore non implicherà rinunciare alle sue responsabilità. Da un lato, si adopererà pienamente come uno che agisce da solo; dall'altra, si abbandona a Dio come se la sua azione e il

suo giudizio non avessero valore. Da lì, la regola di chi vive questo abbandono è: **"Confidate in Dio come se il successo delle cose dipendesse unicamente da voi e in nulla da Dio e tuttavia profondete tutti i vostri sforzi nel pensare come se Dio dovesse fare tutto e tu niente"**.

Ai giorni nostri

Ai giorni nostri, l'Istituto marista continua a cercare di essere il più fedele possibile al carisma fondatore, qualcosa che si riflette sia nei documenti che nelle decisioni attraverso la geografia del nostro mondo. Questa fedeltà significa essere in un atteggiamento **permanente di cambiamento nella fedeltà creativa**. Vediamo alcuni esempi di questo costante invito a cambiare:

20

- Vedere il mondo con gli occhi di un bambino povero (Chiusura del XXI Capitolo Generale - H. Emili Turú)
Ritorno al punto in cui aveva iniziato Seán, all'inizio di questo Capitolo. Penso che sia stato di grande ispirazione. È stata una grande motivazione per il nostro Capitolo, e lo abbiamo ripetuto più di una volta: **"guardare il mondo dal basso"**.
(...)

L'attuale Papa (a quel tempo era Benedetto XVI), nella sua omelia per la vigilia di Natale, fatta menzione questi bambini a cui è negato l'amore dei propri genitori; parlava dei bambini di strada, soldati, vittime dell'industria della pornografia e altre forme abominevoli di abuso. E letteralmente ha detto: "Il Bambino di Betlemme ci invita a **fare tutto il possibile** per porre fine alla tribolazione di questi bambini, **fare tutto il possibile** affinché la luce di Betlemme arrivi nei cuori degli uomini."

Che insegnamento, quali compiti possiamo portare a casa?

Seguire l'invito del Papa a **fare tutto il possibile**. Fare ogni sforzo per andare avanti sulla strada di mettere l'Istituto, prima e visibilmente, servizio dei bambini e dei giovani poveri, qualunque sia il volto di tanta povertà. **Nelle nostre opere attuali, in nelle nuove opere ... fare tutto il possibile**. E quando guardiamo il mondo con gli occhi dei bambini poveri anche noi riconosciamo l'eco della questione che ho trovato nel famoso libro "Chi ha spostato il mio formaggio?", Un libro per gli uomini d'affari, molto famoso a suo tempo - **Cosa faresti se non avessi paura?** Probabilmente è una buona porta per fare tutto il possibile.

- Cambiare prospettiva (II Assemblea internazionale della Missione Marista - Nairobi 2014)
"Come in una nuova Pentecoste, lo Spirito ha fatto ardere il fuoco nei nostri cuori e ci ha spinto a sognare nuovi orizzonti per una maggiore vitalità del carisma marista. Ci ha fatto vibrare al ritmo dei tamburi e ci ha messo sulla strada verso i nuovi 'Montagne' del nostro tempo. In un contesto **di tempi e paradigmi mutevoli**, abbiamo sentito fortemente il bisogno **di cambiare prospettiva**, di guardare attraverso gli occhi dei bambini poveri e di imparare a farlo con lo sguardo di tenerezza e misericordia di Dio. E ha anche suscitato in noi uno spirito profondo di comunione che vediamo riflesso in due proverbi africani: "Se vuoi andare veloce, cammina da solo; se vuoi andare lontano, vai accompagnato" e "Io sono perché noi siamo" (UBUNTU).»
- Il futuro ha un cuore in tenda (H. Emili Turú):
"La Chiesa dovrebbe assomigliare ad una pietra che è immobile, o ad una **tenda che cambia e si sposta**, che si riavvolge quando sorge il sole, quando il viandante si avvia per affrontare un nuovo viaggio? ... la tenda ci aiuta a capire che la Chiesa è un'istituzione precaria che annuncia solo Gesù Cristo; non si mette al centro, non è il centrismo-ecclesiale della visione cristiana, ma il Cristo.-centrismo. Gesù è al centro e la Chiesa indica Gesù. La Chiesa è in cammino, la Chiesa cammina con l'umanità, la Chiesa non dovrebbe mettere radici e prendere possesso di terre per stabilizzarsi, come l'ostrica alla roccia ... **La Chiesa deve essere mobile e forse la tenda evoca meglio questa dimensione itinerante del Chiesa ... »**
«Sant'Agostino diceva **che la speranza ha due bambini preziosi: l'indignazione e il coraggio**. L'indignazione per riuscire a vedere come stanno andando le cose ed il coraggio per non permettere di continuare così.
Siamo indignati quando ci sentiamo impotenti di fronte all'ingiustizia, alla violenza, all'abuso di potere, all'emarginazione in cui vivono milioni di bambini e giovani senza futuro ... Ma sappiamo bene che **l'indignazione non è sufficiente per cambiare la realtà che non ci piace**. Ecco perché Sant'Agostino parla

del secondo figlio: il coraggio, una parola derivata dal cuore latino, cuore. **Avere coraggio** significa avere cuore. La prima prova di coraggio è, quindi, **il coraggio di ascoltare il proprio cuore e ribellarsi contro l'impotenza**. Il coraggio sta nell'anteporre il cuore, e non i calcoli razionali della mente o le paure ancestrali.

Marcellino Champagnat si indignò per la situazione del giovane Montagne e per molti altri come lui, ma sapeva come trasformare quell'indignazione in coraggio, quasi immediatamente. In effetti, ha messo il suo cuore compassionevole davanti a tutte le sue paure e false prudenze, e grazie ad esso esistono i maristi nella Chiesa ».

- Il sogno di cambiare il mondo (Fourvière. La rivoluzione della tenerezza - H. Emili Turú):

"Noi sottoscritti, disposti a lavorare per la maggior gloria di Dio e di Maria, Madre di Nostro Signore Gesù Cristo, affermiamo e dichiareremo che abbiamo l'intenzione sincera e la ferma volontà di consacrare noi stessi, ora o quando sarà più opportuno, alla fondazione della Pia Congregazione dei Maristi. Pertanto, con l'atto presente e la nostra firma, ci dedichiamo irrevocabilmente noi stessi e tutto ciò che abbiamo, per quanto possibile, alla Società della Beata Vergine Maria."

Il sogno di questi giovani era di creare una grande comunità di vita e missione: la Società di Maria o i Maristi. Ma, in realtà, il loro progetto era molto più ambizioso. Nelle parole di Jean-Claude Colin: *« I maristi devono conquistare il mondo intero: si diffonderanno ovunque ... Il nostro obiettivo è quello di rendere l'intero universo marista.*

Quando penso a questo **gruppo di giovani entusiasti di cambiare il mondo**, ricordo momenti simili della mia formazione iniziale, specialmente durante il Noviziato e lo Scolasticato. Conversazioni interminabili con alcuni colleghi, a volte fino a notte fonda, sognando insieme. Sicuramente molti di voi, leggendo queste righe, stanno evocando situazioni simili dei propri anni giovanili. Abbiamo sentito, con il poeta Hölderlin, *che l'uomo è un dio quando sogna e un mendicante quando riflette.*

- Cambia il cuore per vivere l'esperienza di Dio (La Valla: Casa della Luce - H. Emili Turú):

"Nella situazione religiosa attuale è evidente una sensibilità che cerca l'esperienza diretta di Dio. Sembra coprire tutte le religioni e confessioni. Insieme a questo fatto, ascoltiamo le voci delle persone religiose rilevanti, che hanno dedicato se stesse all'esperienza del divino e all'aiutare altre persone in quel processo, che avvertono il **cambiamento religioso** che sta avvenendo. Un cambiamento, a loro parere, **profondo, radicale**.

...

Si avvicina il momento in cui i segni di questo tempo saranno più comprensibili. Prevedo l'immenso sforzo intellettuale e religioso da fare per uscire dal modo di pensare, dagli ideali, dalle evidenze incontrollate ed implicite che alimentano la nostra vita intellettuale, le nostre strutture mentali e le nostre valutazioni. Non bisogna essere immobili. È necessaria una deportazione religiosa e intellettuale, un esilio che una volta era ricercato nel deserto, un **cambiamento di situazione** che prima si cercava mettendosi in viaggio. Siamo terribilmente immobili nella vita. La situazione privilegiata del funzionario, sicura del suo sostentamento quotidiano; la famiglia; vecchiaia; il ruolo sociale; la nostra classe; la nostra nazione; la nostra era ... tutte queste fonti di stabilità, che spesso diventano stagnanti. Niente di grande, nuovo, creativo può fare chi non è in grado di vivere qui giù come un deportato. (Marcel Légaut) »

- Cambiamento personale e sociale (La Valla: Casa della Luce – H. Emili Turú)

"Il frutto di questo intero viaggio è la **trasformazione personale**, come spiega Santa Teresa nel libro 'il castello interiore', attraverso l'immagine del baco da seta che si trasforma in una farfalla. È un'immagine molto potente, poiché nella farfalla, un insetto dai colori affascinanti, non rimane nulla del brutto baco da seta. Il suo DNA è completamente diverso dal DNA del baco. È l'unico caso tra gli esseri viventi di un cambiamento totale della struttura genetica. Non è, quindi, un'evoluzione da baco a farfalla, o di una trasformazione del baco in una farfalla, poiché si verifica la morte totale del baco. La farfalla è, degna dell'espressione paolina, una nuova creatura.

Questa trasformazione personale è la **base per una trasformazione sociale autentica e duratura**. Questo è ciò che la Lettera di Taizé esprime nel 2017: la pace sulla Terra inizia nel cuore di ogni persona. Il nostro

cuore deve cambiare, prima di tutto, e questo cambiamento presuppone una conversione molto semplice: lasciandoci abitare dallo Spirito di Dio, accogliendo una pace che si espanderà e comunicherà a poco a poco. "Raggiungi la pace interiore, e migliaia intorno a te troveranno la salvezza" (Serafino di Sarov, monaco russo, 1759-1833)

▪ Messaggio del XXII Capitolo Generale: Camminiamo come una famiglia globale!

Vengono evidenziati alcuni richiami che invitano chiaramente al cambiamento tanto delle persone come delle strutture::

TRASFORMACI, GESÚ, E MANDACI PER IL MONDO...

⇒ Come una famiglia carismatica globale, faro di speranza in questo mondo turbolento

Ci spingi a viaggiare ed a percorrere già le strade del futuro:

Rendici aperti, con semplicità, per essere disponibili oltre le frontiere geografiche e provinciali.

⇒ Ispira la nostra creatività per essere costruttori di ponti.

Ispirati da Maria, sentiamo che ci chiama a :

- conoscere a fondo il nostro mondo in continua trasformazione e affrontare le sfide attuali, senza cadere nella tentazione di rispondere a domande che si fa più (Papa Francisco a Medellín, 9 settembre 2017)
- Abbandonare la cultura dell'ego e promuovere le "ECO" (ecologia, ecosistema, economia solidale...) che riducono lo scandalo dell'indifferenza e della disuguaglianza.
- Essere operatori di cambiamento, costruttori di ponti, messaggeri di pace, coinvolti nella trasformazione della vita dei giovani attraverso un'educazione evangelizzatrice.
- Camminare con i bambini ed i giovani emarginati.

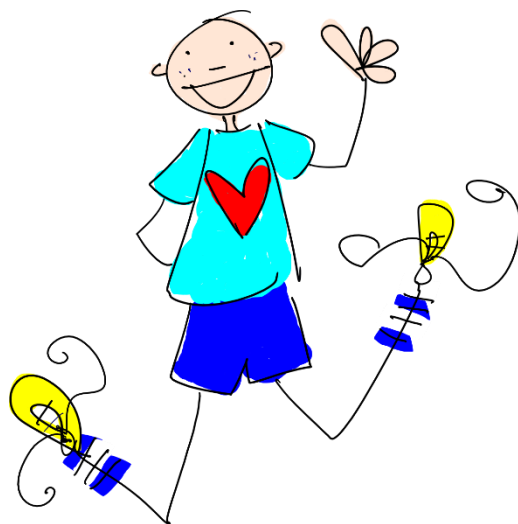
È una chiamata che ci spinge a:

- Aprire gli occhi del nostro cuore e ascoltare il pianto dei bambini e dei giovani, in modo particolare di quelli senza voce e senza un focolare.
- Essere creativi con una risposta decisa alle loro necessità.
- Incrementare una presenza significativa entre tra bambini e giovani ai margini del mondo.

⇒ Rispondere con audacia alle necessità emergenti.

Oggi continua la nostra sfida a:

- Abbandonare i vecchi paradigmi, e a cercare modelli creativi ed alternativi per vedere l'amore del Padre nel mondo di oggi.
- Convertire i nostri cuori e rendere flessibili le nostre sovrastrutture, senza paura di assumere dei rischi, per avvicinarci alle periferie, in difesa dei più poveri e vulnerabili.



10. Materiale musicale e audiovisivo

Le canzoni che accompagnano questo slogan del corso 2018-19 sono un invito a cambiare il mondo partendo da noi stessi, il cambiamento è qualcosa di naturale della vita. Siamo operatori di trasformazione sociale nello stile del sogno marista. In questa missione condivisa non siamo soli e ci sentiamo spinti dal potere dello Spirito.

Canzone per i più grandi: CAMBIA

Parole, musica e testo: José Daniel Sánchez Martínez (Professore del colegio Maristas Sta. María de la Capilla, Jaén)

Arrangiamenti: Antonio Pérez López (Chico Pérez) (compositore, pianista ed ex alunno del colegio Maristas Sta. María de la Capilla, Jaén)

23

El mundo gira y gira,
las estaciones pasan,
el cambio siempre está en tu vida
Es Dios en tu camino,
Espíritu de cambio
como en María y Marcelino

*Cambia tu cara, sonríe al mundo.
Sé tú el motor de una nueva alegría.*

**Cambia, cambia, cambia, cambia, cambia,
para cambiar el mundo.
Cambia, cambia, cambia, cambia, cambia,
Dios marcará tu rumbo.**

Juntando nuestras manos
construimos esta casa
donde vivimos como hermanos.
Un gesto, aunque pequeño,
empieza un movimiento
que llevará a cumplir tu sueño

*Cambia tus pasos, vente conmigo
Somos la luz, de un nuevo día*

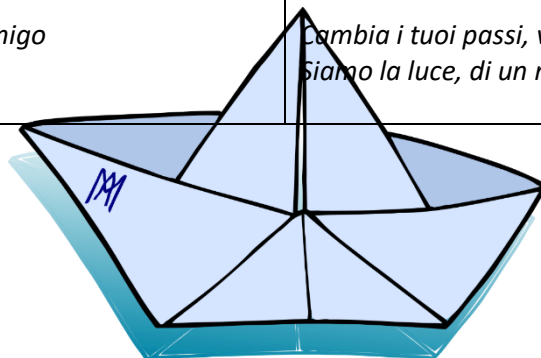
Il mondo gira e rigira,
passano le stagioni,
il cambiamento è sempre nella tua vita
È Dio sul tuo cammino,
Spirito di cambiamento
come in Maria e Marcellino

*Cambia la tua faccia, sorridi al mondo.
Sii il motore di una nuova gioia*

**Cambia, cambia, cambia, cambia, cambia,
per cambiare il mondo.
Cambia, cambia, cambia, cambia, cambia,
Dio ti indicherà la direzione.**

Mettiamo le mani insieme
costruiamo questa casa
dove viviamo come fratelli
Un gesto, anche se piccolo,
inizia un movimento
questo porterà a realizzare il tuo sogno

*Cambia i tuoi passi, vieni con me
Siamo la luce, di un nuovo giorno*



Canzone per i più piccoli:

Testo e musica: Alejandro Huertas Sánchez (Professore del colegio Sagrado Corazón, Alicante)

Coro: Alunni y alunne del colegio Sagrado Corazón de Alicante

Voci soliste:

Cuando cae la noche y yo, yo no tengo sueño,
puedo volar despierto y soñar.
Puedo cambiar, ser alguien nuevo.
Hoy tengo fe, hoy voy a creer.

**PUEDO SER MÁS, PUEDO CAMBIAR,
Y MI MUNDO HOY COGER Y PONERLO DEL REVÉS.
PUEDO SENTIR UN CAMBIO EN MÍ,
SOY LA LUZ QUE APAGA LA TORMENTA,
SOY EL VIENTO QUE SOPLA CON FUERZA,
SOY EL CAMBIO QUE TRANSFORMA EL CORAZÓN.
UN GRAN CAMBIO QUE NOS LLAMA HOY, HOY A
LOS DOS.**

Cuando cae la noche y yo permanezco en vela,
me imagino el mundo que quiero crear.
Puedo cambiar, ser alguien nuevo.
Tengo tu fe, María, como tú voy a creer.

PUEDO SER MÁS (Voy ser más), PUEDO CAMBIAR
(voy a cambiar),
Y MI MUNDO HOY COGER Y PONERLO DEL REVÉS.
PUEDO SENTIR (El sueño de...) UN CAMBIO EN MÍ
(...de Champagnat),
SOY LA LUZ QUE APAGA LA TORMENTA,
SOY EL VIENTO QUE SOPLA CON FUERZA,
SOY EL CAMBIO QUE TRANSFORMA EL CORAZÓN.
UN GRAN CAMBIO QUE NOS LLAMA HOY, HOY A
LOS DOS.

Somos luz en la tormenta.
Somos viento y la fuerza.
Somos cambio en este corazón.

Quando scende la notte e io, non ho sonno,
Posso volare sveglio e sognare.
Posso cambiare, essere qualcuno di nuovo.
Oggi ho fede, oggi ci crederò.

**POSSO ESSERE DI PIÙ, POSSO CAMBIARE,
E OGGI PRENDERE IL MIO MONDO E METTERLO AL
CONTRARIO.
POSSO SENTIRE UN CAMBIAMENTO IN ME,
IO SONO LA LUCE CHE SPEGNE LA TEMPESTA,
IO SONO IL VENTO CHE SOFFIA CON FORZA,
IO SONO IL CAMBIAMENTO CHE TRASFORMA IL CUORE.
UN GRANDE CAMBIAMENTO CHE CI CHIEDE OGGI
OGGI, OGGI A TUTTI E DUE.**

Quando cala la notte e resto sveglio
Immagino il mondo che voglio creare.
Posso cambiare, essere qualcuno di nuovo.
Ho la tua fede, Maria, come te crederò.

POSSO ESSERE DI PIÙ (Sarò di più), POSSO CAMBIARE
(cambierò),
E IL MIO MONDO OGGI PRENDERLOCGLIEREE
METTERLO AL CONTRARIO
POSSO SENTIRE (Il sogno di ...) UN CAMBIAMENTO IN ME
(... di Champagnat),
IO SONO LA LUCE CHE SPEGNE LA TEMPESTA,
IO SONO IL VENTO CHE SOFFIA CON FORZA,
IO SONO IL CAMBIAMENTO CHE TRASFORMA IL CUORE.
UN GRANDE CAMBIAMENTO CHE CHIEDE OGGI OGGI,
OGGI A NOI DUE.

Siamo luce nella tempesta.
Siamo vento e forza.
Stiamo cambiando nel cuore.

Orientamenti pedagogici per Lavorare con Le canzoni

Le canzoni dello slogan di questo corso 2018-2019 ci invitano a realizzare il pieno potenziale del cambiamento che esiste all'interno di ogni essere umano. Ci sono cambiamenti che si verificano in noi o nel nostro mondo in modo totalmente naturale.

Motivazione dello slogan: anno 2018-19 - CAMBIA!

Il cambiamento è inerente alla vita umana ... Ma ci sono cambiamenti che accadono consapevolmente, scelti da coloro che vogliono che le cose non continuino come sono, perché un altro mondo è possibile, perché sono possibili altre relazioni umane.

Un semplice cambio di direzione, un gesto, l'immaginazione, un sogno, la fiducia in te stesso ... può essere la chiave per vivere in un modo completamente nuovo. Accetti l'invito a cambiare?

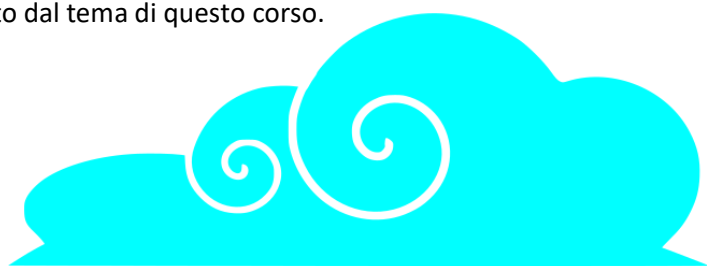
Domande per riflettere:

- Quali cambiamenti si verificano intorno a te quasi senza volerlo?
- E nella tua stessa vita?
- Perché pensi che sia necessario cambiare?
- Ti ricordi di persone della storia che hanno cambiato radicalmente il loro modo di vivere?
- Pensa a Maria o a Marcellino ... come è cambiata la loro vita quando hanno accettato che Dio intervenisse?
- Cosa può cambiare nella tua vita in modo da poter cambiare il mondo?
- Quali gesti sono necessari per un autentico cambiamento nella vita delle persone?
- In che modo "puoi essere più", "essere qualcuno di nuovo"?
- Come possiamo "prendere il mondo e capovolgerlo"?
- Luce, vento, forza, sogni, novità ... sono parole che ci parlano del cambiamento. Qual è il cambiamento che desideri di più nella tua vita? E nella vita degli altri? Cosa sei disposto a trasformare in modo che questo cambiamento sia possibile?

25

VIDEOCLIP

Insieme alle canzoni, è stato editato un video musicale. L'obiettivo del video, basato sul canto dei più grandi, è quello di sentirsi tutti parte della stessa avventura di cambiamento. In modo divertente e con musica e ballo "cambieremo" i nostri protagonisti e scenari, poiché facciamo tutti parte dello stesso input che ci viene proposto dal tema di questo corso.



11. POSTER SLOGAN CORSO 2018 2019

Diritti d'autore:

Provincia marista mediterranea // Progetto generale, oltre a disegni originali di Maristas-Jarts (Carlos Torres, Jesús Ramos e Arturo Morales) // I nostri ringraziamenti per la concessione dell'immagine di Champagnat, opera della famiglia Texeira Jiménez.

Immagine vettoriale originale in formato svg, realizzata con software gratuito Inkscape.

Il lavoro è stato di squadra, lasciandoci trasportare da ciò che il motto scelto ci ha suscitato, cambiando anche la messa a fuoco in modo costante, in modo che potesse aiutarci oltre che ispirarci.

26

Fondamenta:

- La prima cosa che può attirare l'attenzione è che si tratta di **un disegno circolare**, ispirato allo slogan, e progettato in modo che possa essere ruotato (modificato) durante il corso. Seguendo l'idea presentata dallo slogan, questo poster è in sé un cambiamento.
- La stessa idea vuole essere riflessa dalle **figure di origami**, che hanno un ruolo speciale, indicando la possibilità di un singolo foglio di assumere forme diverse. Disegnano quattro grandi zone, che possono anche diventare otto, o ripetersi tutte le volte necessarie. Si invita durante il corso dell'anno a che quelle stesse figure siano elaborate fisicamente come parte della motivazione del corso, del poster e del cambiamento.
- Il cambiamento che vogliamo fare durante questo corso - parlando dello slogan - non è "perché sì", o per il mero fatto di cambiare, che potrebbe portarci a una futile ricerca di novità continue, a vivere eventi con superficialità, o anche solo considerare il "futuro" come buono. Volevamo evitare la sensazione di una roulette (idea di possibilità), un orologio o di una specie di ventaglio di possibilità.
- Per l'elaborazione del poster, abbiamo pensato a elementi che cambiano durante l'anno e fanno parte della nostra vita: *le stagioni dell'anno; il gruppo classe; i tempi liturgici; feste o occasioni principali di ogni luogo; lo sviluppo di ogni materia; le dimensioni del piano d'azione tutoriale...* Da allora in poi, abbiamo cercato di semplificarlo il più possibile, di evitare la successione di idee o disegni su tutto ciò che ci è accaduto e concentrarci su ciò che è 'Marista', lasciando in parte allo spettatore del poster, non solo una carta piegata, ma una carta con una parte "in bianco", per poterla scrivere tutti insieme. Vi invitiamo quindi ad adattare questi elementi comuni a tutte le opere in cui siamo presenti a livello locale.

Elementi che apportano unità, oltre la forma del poster

- I colori, correlati alle stagioni, si uniscono nello sfondo tra loro.

- **Una linea tratteggiata**, come una brezza, è distribuita in tutto il cerchio, anche se non rispetta esattamente il suo perimetro, e mette in evidenza alcuni dei disegni. È il nostro invito a pensare al "respiro" dello Spirito che accompagna e ci spinge in ogni momento del corso.
- **i nomi delle Province Mariste** fungono da assi, delimitano le possibili aree e l'orientamento delle lettere invita a capovolgere via via il manifesto. Segnano anche una croce, che indica il nostro centro.
- **Il testo dello slogan** in duplicato come riflesso: *Cambia*, si trova nell'area centrale del poster e rimane nello stesso posto anche girando o modificando il poster. Allo stesso modo, possiamo vedere che gli anni che abbraccia l'anno scolastico (18-19) appaiono sotto il motto.
- Inoltre, i diversi elementi sono disposti in modo tale che non ci concentriamo su un settore specifico quando lo ruotiamo, ma c'è sempre qualcosa in un'altra area del poster che può essere visto da quella prospettiva.

Elementi propri dell'identità marista:

- la figura **del Padre di Champagnat con i bambini**, adattamento grafico della scultura situata nella Basilica di San Pietro (progetto della famiglia Texeira J)
- le tre **violette**
- Il profilo dell'edificio attuale dell'**Ermitage**, che costituisce anche un ipotetico "punto di partenza" comune a tutti i maristi.
- il **logo istituzionale**, comune alle province della CME, nonché la parola "**maristi**" in due punti.
- L'anagramma di **Maria**, sulla barchetta di carta.

Zone delimitate da figure di origami:

- **l'aereo**: inizia il corso; decollare, andare avanti; avviare nuovi progetti o riprenderli; sognare; darsi obiettivi; pianificare; i rischi e i vantaggi del pilota automatico ... Si consiglia di utilizzare quest'area del poster per settembre, ottobre e metà novembre. È legato alle nuvole (sognare, aspettare, contemplare), l'inizio della linea tratteggiata (accompagnati da Dio) e la sagoma dell' Hermitage. (partiamo da chi siamo)
- **la stella**: Avvento (ragazza con cuore) e Natale; l'orizzonte; il nuovo anno; stagione dell'anno con il maggior numero di ore notturne; giorno di pace e nonviolenza scolastica (colomba); protagonisti della nostra formazione ... Si suggerisce da metà novembre all'inizio di febbraio.
- **La colomba**: solidarietà e volontariato; Quaresima e Pasqua (ragazzo con cuore); campagne; la semplicità (violette) e la primavera, ricordiamo in particolare la natura, il cambiamento che possiamo sopporre e la cura della nostra casa comune; migrazioni ... Suggeste da febbraio a metà aprile.
- **la barchetta**: siamo arrivati a un buon porto; la crescita comune che abbiamo sperimentato genera l'idea dell'equipaggio, dell'avventura affrontata; l'estate, il mare, il sole; ci dirigiamo verso diversi luoghi e attività; abbiamo navigato alla ricerca dell'orizzonte, del nuovo corso che viene, con la compagnia di María. Campi di lavoro-missione; Mese di Maria (anagramma); Festival di San Marcelino ... Si propone da aprile a fine anno, giugno.

Vi proponiamo un momento specifico di motivazione per ogni parte del poster, ma vi invitiamo all'uso libero di questo materiale, adattandolo nel modo migliore al lavoro o alla realtà con cui lavorate. Infatti, il poster è inizialmente diviso in quattro zone, lasciando le figure origami in ciascuno dei punti cardinali del poster, e si possono mostrare altre quattro differenti collocandole in posizione del nome delle province.

